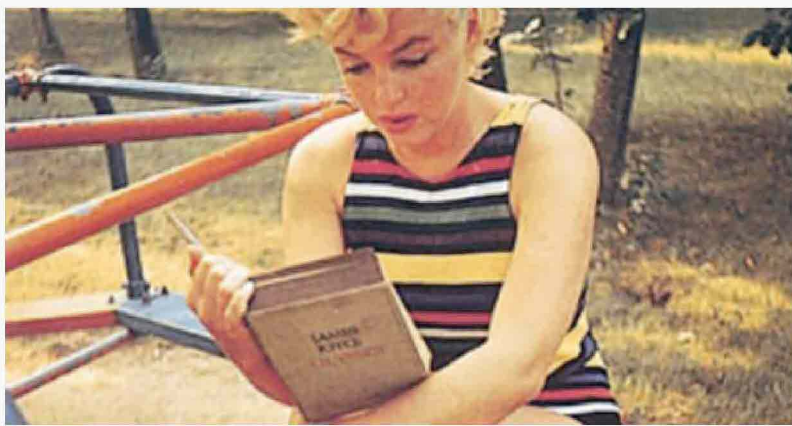


Il vero Ulisse di Joyce...

2

11 gennaio 2012, In **Attualità** | Autore *Michele Danesi*



L'Ulisse, quello che quando lo compri ti danno pure una guida di un centinaio di pagine per riuscire, non a leggerlo, ma a capirlo.

L'Ulisse, quello che quando inizi a leggerlo ti senti figo e, a te, la guida non serve perché stai capendo tutto - e lì ti senti ancora più figo.

L'Ulisse, quello che, arrivato a pagina 50, la guida la prendi eccome e diventa anche la tua migliore amica.

L'Ulisse, quello che, se lo finisci, puoi prenderti una pausa dalla letteratura lunga almeno il doppio del tempo che hai impiegato a terminarlo.

Insomma, l'Ulisse, quello di Joyce.

Che poi tutto sto gran parlare - spoiler alert! - per un uomo, tal Leopold Bloom che, a Dublino, tra le 8:00 del 16 giugno 1904 e le prime ore della mattina seguente si alza, prepara la colazione per la moglie, esce di casa, ha una giornata diciamo un po' movimentata, ma non troppo per essere l'Irlanda del primo Novecento: partecipa ad un funerale, manca un pezzo al giornale per il quale lavora, pranza, ascolta musica in un pub, ha uno scricchiolio con un violento, si masturba sulla spiaggia, fa visita a una donna in travaglio, salva un amico da un bordello e da una rissa, porta l'amico a casa, prepara una tazza di cacao e, gran finale, urina sotto le stelle. "And that's all folks!"

Tutto questo per dire che è da poco uscita una **nuova edizione** a cura del traduttore Enrico Terrinoni per la casa editrice **Newton** Compton, che si propone come una traduzione più veritiera dato che Terrinoni, docente di Letteratura Inglese all'Università per stranieri di Perugia, ha vissuto per anni a Dublino, immergendosi nell'atmosfera e negli ambienti joyciani, respirando fumo di sigaro ed esalazioni alcoliche irlandesi, familiarizzando coi doppi sensi, lo slang locale, le allusioni e la toponomastica di cui è impregnata ogni frase dell'Ulisse.

Le tre importanti novità di questa edizione sono:

- linguaggio popolare e accessibile a tutti, come per altro avrebbe voluto quel democratico e socialista di Joyce;

Articoli più letti

- Lo strano caso della libreria km zero
- Un ebook gratis per festeggiare Umberto Eco
- I meglio inizi
- Dave Eggers rivoluziona la "lettura da bagno"
- Ode alla biblioteca
- Libreria km zero: la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità

Commenti recenti

- Valentina Simoni su Parma: addio alla Libreria Battei
- Silvia su Parma: addio alla Libreria Battei
- Silvia su Il vero Ulisse di Joyce...
- Andrea Sesta su Libri da leccarsi i baffi
- Alessandro su Lo strano caso della libreria km zero

Finzioni Magazine su Facebook

Mi piace

Finzioni Magazine piace a 5,498 persone.

Luda Simona Michele Julia